



FONDO
COMUNI
CONFINANTI



REGIONE VENETO - REGION VENETO
PROVINCIA DI BELLUNO - PROVINCIA DE BELUM DOLOMITES

COMUNE DI ROCCA PIETORE
COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA - COMUN DA COL

Progetto Integrato Territoriale
di Valorizzazione Turistica del Medio-Alto Agordino

REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE
TURISTICO TRA LE LOC. "VILLAGRANDE" E "PIAN"
NEL COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA
1° stralcio tra il km 149+800 e il km 150+600 della S.P.
251 "della Val di Zoldo e Val Cellina"

ALLEGATO N. EA.01	PROGETTO ESECUTIVO
SCALA ---	RELAZIONE TECNICA

PROGETTISTI ing. Elena Bustreo p.i. Gianni Dell'Eva ing. Roland Moro ing. Mirko Forcolin geol. Giuseppe De Biasi	
---	--

REV	DATA	NOME FILE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
2					
1					
0	FEB 2018	EA.01_PPCOLLE_ESE_REL TEC.PDF			EB

NOTE

INDICE

1. PREMESSA	2
2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'INTERVENTO	2
3. OPERE STRUTTURALI.....	4
4. INTERFERENZE CON GLI ACCESSI ESISTENTI.....	5
5. RETI TECNOLOGICHE	5
6. TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	6
7. ESPROPRI ED ASSERVIMENTI.....	6
8. CONDIZIONI AL CONTORNO	6
9. DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	7
10. DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	9

1. PREMESSA

L'intervento si colloca all'interno del progetto integrato di valorizzazione turistica del medio-alto Agordino e fa parte del programma di sistemazione, adeguamento ed integrazione delle strutture pubbliche, connesse al miglioramento dell'offerta turistica del territorio del Comune di Colle Santa Lucia.

Il progetto in esame, infatti, è il primo tassello di un più ampio disegno che intende proporre delle azioni coordinate per il riordino e l'incremento di funzionalità di un tracciato, di per sé già esistente ed utilizzato, tramite la realizzazione di un percorso pedonale panoramico, posto a lato della Strada Provinciale 251 che colleghi la frazione di Pian, confinante con il vicino Comune di Selva di Cadore, alla frazione di Villagrande (sede comunale, con il suo borgo caratteristico) e la località panoramica denominata "Belvedere" dalla quale dipartono poi ulteriori percorsi verso le frazioni di Colcuc e di Larzonei che aprono verso il Comune di Livinallongo del Col di Lana .

Il tratto di collegamento proposto con il presente progetto riguarda la tratta tra la frazione di Villagrande e la frazione di Pian ed in particolare tra il centro comunale di Villagrande ed il bivio con la strada comunale che sale alle frazioni di Pont, Costalta e Ru, presso la valle del Rio Pavia.

Tale tratto risulta importante anche per il collegamento alle opere di restauro ai fini turistici del sito minerario del "Fursil" in attuale fase di completamento e posto proprio sulla strada comunale che sale alle frazioni suddette.

Il percorso in progetto, separando il traffico veicolare ed in particolare quello motociclistico, da quello pedonale, garantirà la fruizione delle opere in sicurezza sia all'utenza turistica che residente, cercando di potenziare gli effetti positivi di ricaduta sulle comunità locali interessate, limitando nel contempo gli effetti negativi dati dal consumo di territorio.

2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'INTERVENTO

Come accennato nel capitolo precedente il tratto di percorso pedonale previsto con il presente progetto si sviluppa lungo la Strada Provinciale 251 "Della Val di Zoldo e Val Cellina, tra le progressive chilometriche km 149+800 e km 150+500, in Comune di Colle Santa Lucia, per una lunghezza complessiva di circa 700 m; interessa l'ambito urbano di Villagrande, ha una larghezza utile media di circa

1.50 m ed un dislivello, tra la zona di partenza e quella di arrivo, di circa 42 m, con una pendenza media del 6.0%.

Il marciapiede è delimitato da cordonate di porfido dello spessore di circa 10 cm; la pavimentazione prevista è in conglomerato bituminoso confezionato con inerte di porfido che garantisce durabilità nel tempo e una certa continuità con le pavimentazioni del vicino centro storico di Villagrande.

Il progetto prevede quindi la realizzazione di un percorso protetto, posto sul lato di valle della strada provinciale, sicuramente più panoramico, che sfrutta la banchina laterale della provinciale e, ove possibile, le opere di sostegno esistenti del corpo stradale sulle quali uscire con una struttura a sbalzo, oppure, nei casi dove non sia possibile, tramite realizzazione di un nuovo muro di sostegno in appoggio all'attuale.

La scelta del tracciato, fiancheggiante la strada provinciale, è data dalla particolare morfologia della zona attraversata, costituita da pendii erbosi molto ripidi e da alcune zone boscate presenti lungo il percorso.

Attualmente la circolazione pedonale si svolge lungo la carreggiata con i pericoli derivanti dalla presenza di curve e da una piattaforma stradale sufficiente al transito veicolare, ma non abbastanza larga da permettere la fruizione in sicurezza delle utenze deboli della strada.

Il marciapiede, che ha inizio in corrispondenza dell'intersezione con la strada comunale di Pont, accesso anche al sito minerario del "Fursil", sale parallelamente alla strada verso il centro comunale di Colle Santa Lucia e prevede la realizzazione di un nuovo percorso in leggero rilevato posto a lato dell'attuale strada provinciale che sfrutta per la maggior parte la banchina stradale in terra esistente a bordo strada.

Il tratto iniziale del percorso necessita tuttavia di un parziale rifacimento del muro di sottoscarpa esistente che versa in cattivo stato di conservazione, da realizzarsi su micropali, opportunamente tirantato ed addossato al muro esistente.

Appena superato il muro, ed in corrispondenza dell'intersezione con la comunale di Pont, trova spazio una piazzola panoramica, posta a lato del percorso pedonale, attrezzata con panchine per la sosta; tale tratto è realizzato sfruttando la banchina esistente in terra posta a lato della provinciale.

Oltrepassato il bivio per Pont Costalta e Ru, il percorso pedonale inizia a salire secondo la pendenza della strada provinciale adiacente, in tale tratto è necessario realizzare il percorso pedonale su un rilevato in terra armata per evitare il ricorso a muri di sottoscarpa o l'estendersi eccessivo di rilevati stradali che imporrebbero l'abbattimento di parte del bosco e che non darebbero

comunque sufficiente garanzia di stabilità del corpo stradale a servizio del marciapiede di progetto.

Superato tale tratto il bosco si apre, lasciando intravedere in lontananza l'abitato di Colle Santa Lucia, qui il percorso è ricavato sulla banchina stradale e trova spazio un'altra piazzola panoramica attrezzata con panchine; poco oltre inizia un muro di sostegno della strada provinciale che imporrebbe delle opere strutturali importanti, il percorso pedonale protetto ha quindi termine proseguendo, come avviene attualmente, lungo il bordo della carreggiata per un tratto di circa un centinaio di metri; in questo tratto la strada è sufficientemente larga ed in rettilineo da permettere il transito dei pedoni.

Il percorso pedonale protetto riprende quindi oltre il muro, in corrispondenza di un'area a verde attrezzata che l'Amministrazione comunale prevede di valorizzare e riordinare.

Il marciapiede, sempre a lato della provinciale, è ricavato sulla banchina stradale in terra e prosegue per una settantina di metri fino ad incontrare un nuovo muro di sostegno dello stesso tipo del precedente. Il percorso ritorna quindi sulla carreggiata per altri ottanta metri.

Al termine del muro la costruzione del marciapiede riprende e vi sarà ora continuità fino in centro al paese.

Il tratto qui realizzato è quasi interamente su banchina stradale pianeggiante a bordo strada ed entra nel contesto urbano, con presenza di alcuni residence che costeggiano il marciapiede.

Superati tali fabbricati, un restringimento della carreggiata e la presenza di un vecchio muro di sostegno della strada, impongono di realizzare il percorso, per un tratto di circa ventidue metri, su banchettone in c.a. ancorato a micropali.

Terminato il banchettone il marciapiede prosegue sulla banchina in terra per altri ottanta metri, fino al centro del paese, dove ha termine congiungendosi ad un tratto di marciapiede esistente.

Nel complesso la realizzazione dell'opera non comporta grossi movimenti terra in quanto il tracciato che segue la strada provinciale è piuttosto pianeggiante e le banchine stradali, per quanto possibile, sono facilmente adattabili al percorso pedonale di progetto.

3. OPERE STRUTTURALI

Considerata la situazione stradale del ciglio di valle della S.P.251, con la presenza di numerose opere d'arte a sostegno della piattaforma stradale,

realizzate con muri in pietrame o con muri in calcestruzzo del tipo a gravità, considerato lo stato attuale delle strutture, alla luce anche dei nuovi riferimenti normativi, si rende necessario, nei tratti dove si interviene, eseguire le opere costituenti il percorso pedonale in maniera autonoma rispetto ai muri stradali senza quindi gravare staticamente sugli stessi.

Le opere da eseguirsi, concordate con Veneto Strade s.p.a., Ente gestore della strada provinciale 251, che garantisce inoltre la disponibilità delle aree di pertinenza stradale, prevedono, nel caso del muro tra le sez. 2-9 e del banchettone tra le sez. 42-44 di progetto, la realizzazione di strutture in calcestruzzo armato a sbalzo o in appoggio ai muri di sottoscarpa esistenti, ma rese indipendenti strutturalmente dalla realizzazione di micropali di lunghezza pari a 5.00-6.00 m, ancorati al terreno all'interno della piattaforma stradale.

I rimanenti tratti verranno realizzati con l'impiego di terre armate come tra le sez. 13-21 di progetto e mediante formazione di semplice cassonetto stradale e risagomatura delle banchine in terra che verranno opportunamente sistemate con terra vegetale e rinverdate con essenze arboree tipiche del luogo, con conseguente riordino delle aree oggetto d'intervento.

4. INTERFERENZE CON GLI ACCESSI ESISTENTI

Le interferenze tra le opere in progetto e gli accessi esistenti sono facilmente risolvibili. Nel tratto oggetto d'intervento sono infatti presenti alcuni accessi a proprietà private e strutture ricettive che vengono superati dalla realizzazione del percorso pedonale con il minimo disturbo possibile.

La doppia cordonata di delimitazione del percorso viene in tali casi mantenuta a raso. I posti auto esistenti vengono salvaguardati e vi è solo l'onere da parte degli autoveicoli che s'immettono o voltano dalla Strada provinciale di prestare attenzione ai pedoni.

5. RETI TECNOLOGICHE

Oltre alle caditoie e relative tubazioni per l'allontanamento delle acque di piattaforma che convogliano le acque nei tombotti o compluvi naturali, è prevista la predisposizione della rete relativa all'impianto di illuminazione pubblica mediante la posa in opera di cavidotti e plinti di fondazione, canalizzazioni interrato o addossate a murature esistenti, messa a terra e collegamenti alla rete elettrica, il tutto atto alla successiva posa in opera dei pali di illuminazione.

6. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Per l'intervento in oggetto sono previsti alcuni piccoli movimenti terra riconducibili alla realizzazione del nuovo cassonetto stradale relativo al marciapiede e allo scavo di fondazione dei muri di sostegno e dei banchettoni sulla sede stradale.

Data la natura del materiale scavato, terra vegetale e materiale costituente il corpo stradale, si prevede il riutilizzo della prima ai fini della sistemazione a verde delle banchine ricavate con la realizzazione delle opere, mentre, per quanto concerne il materiale derivante dalla sede stradale, si prevede il conferimento a discarica autorizzata della parte non riutilizzabile.

Per il materiale proveniente dagli scavi, saranno effettuate le prove di caratterizzazione dello stesso ai fini del riutilizzo ai sensi della L.98/2013 e ss.mm.ii. e per verificarne comunque l'idoneità nell'ambito delle opere di cantiere.

7. ESPROPRI ED ASSERVIMENTI

La realizzazione dell'intervento comporta principalmente l'utilizzo di pertinenze stradali per le quali Veneto Strade s.p.a, gestore della rete viaria Provinciale e Regionale, ha manifestato la disponibilità.

Risulta tuttavia, in alcuni casi, necessario procedere all'acquisizione di alcune aree attualmente di proprietà di terzi o all'imposizione del vincolo di servitù nei casi di un'eventuale opera a sbalzo soprastante i fondi privati.

Per la realizzazione dei lavori si dovrà inoltre procedere all'occupazione temporanea di aree dislocate nella zona di lavoro; tutte le superfici occupate temporaneamente verranno riconsegnate al termine dei lavori, garantendo il ripristino delle condizioni preesistenti.

8. CONDIZIONI AL CONTORNO

Lo svolgimento dei lavori potrà essere assicurato senza particolari interferenze con la circolazione veicolare, con il ricorso a senso unico alternato regolato da impianto semaforico o a semplici restringimenti di carreggiata, per periodi ben limitati, durante l'esecuzione di particolari lavorazioni.

Colle Santa Lucia, 26 febbraio 2018

il Progettista
Dott.Ing.
BUSTREO
Elena
986
della Prov. di Belluno



9. DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

PREMESSA

Nel presente paragrafo viene riportata la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza dell'intervento in questione secondo quanto disposto con la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente la rete ecologica dei siti Natura 2000. L'approccio metodologico impiegato fa riferimento alle "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.. e alla "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative" della Regione Veneto, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1400 del 29 agosto 2017 (che revoca le precedenti delibere della Giunta Regionale in materia la 192/2006, la 740/2006, la 3173/2006, la 2299/2014 e modifica la 3227/2010).

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Elena Bustreo nata a Feltre il 20 ottobre 1979 e residente ad Agordo in via Paganini 28/A, Ingegnere Ambientale, libero professionista cell. 3290674736 email elena.bustreo@gmail.com, PEC: elena.bustreo@ingpec.eu - in qualità di tecnico incaricato di valutare la non necessità della Valutazione di Incidenza dell'intervento in questione con la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente la rete ecologica dei siti Natura 2000 per il progetto denominato "REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE TURISTICO TRA LE LOC. "VILLAGRANDE" E "PIAN" NEL COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA tra il km 149+800 e il km 150+600 della S.P. 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina",

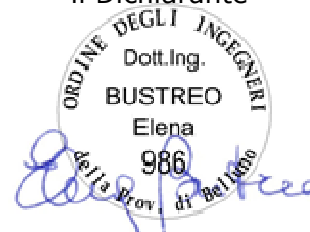
DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 penultimo capoverso dove si afferma "In aggiunta a quanto sopra indicato, ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

La presente è allagata alla relazione tecnica dal titolo: "REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE TURISTICO TRA LE LOC. "VILLAGRANDE" E "PIAN" NEL COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA tra il km 149+800 e il km 150+600 della S.P. 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina"

Colle Santa Lucia, 26 febbraio 2018

il Dichiarante



Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Colle Santa Lucia, 26 febbraio 2018

il Dichiarante
ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott.Ing.
BUSTREO
Elena
986
della Prov. di Belluno



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196. I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Il Comune di Colle S. Lucia, con sede in Colle S. Lucia, Via Villagrande n. 57, CAP 32020.

Il Responsabile del trattamento è: il p.i. De Fanti Bernardino, in qualità di tecnico comunale, con sede in Comune di Colle S. Lucia, Via Villagrande n. 57, CAP. 3202.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Colle Santa Lucia, 26 febbraio 2018

il Dichiarante
ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott.Ing.
BUSTREO
Elena
986
della Prov. di Belluno



10. DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

ASSEVERAZIONE IDRAULICA ai sensi della D.G.R.V. n. 2948 del 6 ottobre 2009 e ss. mm. ed ii.

La sottoscritta Elena Bustreo nata a Feltre il 20 ottobre 1979 e residente ad Agordo in via Paganini 28/A, Ingegnere Ambientale, libero professionista iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Belluno al n.986, cell. 3290674736 email elena.bustreo@gmail.com, PEC: elena.bustreo@ingpec.eu - in qualità di tecnico incaricato di redigere l'Inserimento Urbanistico degli interventi finalizzati REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE TURISTICO TRA LE LOC. "VILLAGRANDE" E "PIAN" NEL COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA - 1°stralcio tra il km 149+800 e il km 150+600 della S.P. 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina"

Premesso che gli interventi finalizzati alla realizzazione del percorso pedonale turistico tra le loc. "Villagrande" e "Pian" nel Comune di Colle Santa Lucia richiede la predisposizione di una variante urbanistica che interessa superfici da destinare a percorso pedonale e opere accessorie.

Considerato che:

- il percorso pedonale inserito nella variante urbanistica interessa nei tratti urbanizzati il sedime stradale esistente in banchina;
- le opere accessorie necessarie alla realizzazione del percorso pedonale nei tratti in allargamento stradale comportano un incremento trascurabile della superficie impermeabilizzata, in aree in naturale declivio ad elevata permeabilità.

Considerato che la tipologia e l'entità dell'intervento in progetto sono tali da comportare una trascurabile impermeabilizzazione potenziale del suolo;

Considerato che l'attuazione della variante urbanistica proposta non comporta significativa variazione delle caratteristiche idrauliche del sito;

Considerato che non sono da considerarsi aree con pericolosità idraulica le aree oggetto di variante;

Preso atto che con D.G.R.V. n. 2948 del 6 ottobre 2009 viene richiesta la valutazione di compatibilità idraulica per l'adozione di ogni nuovo strumento urbanistico e relative varianti;

ASSEVERA

che la Variante al P.R.G. legata alla realizzazione di interventi finalizzati realizzazione del percorso pedonale turistico tra le loc. "Villagrande" e "Pian" nel Comune di Colle Santa Lucia non necessita della redazione di "Valutazione di compatibilità idraulica", ai sensi della DGRV n. 2948 del 06/10/2009, in quanto comporta trascurabile trasformazione territoriale tale da non modificare il regime idraulico esistente.

Colle Santa Lucia, 26 febbraio 2018

Il Dichiarante

